



MUNICIPIO

Lugano, 17 luglio 2020 trs
centro inf.: 1000.0
ris. mun.: 16/07/2020

Onorevoli Signora e Signori
. Carlo Zoppi
. Lorenzo Beretta-Piccoli
. Morena Ferrari Gamba
e cofirmatari
Consiglieri Comunali
Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 1112 - "Affinché la crisi possa essere un'opportunità per dare una svolta alla mobilità cittadina"

Onorevoli Signora e Signori,

in riferimento alla Vostra interrogazione in oggetto del 7 maggio 2020, presentata unitamente ad altri cofirmatari, rispondiamo qui di seguito puntualmente alle domande poste.

1. *Quali misure prevede d'implementare il Municipio per evitare il collasso del sistema viario cittadino? Il Municipio considera la bicicletta e la mobilità dolce una valida alternativa all'automobile in tal senso?*

La mobilità lenta rappresenta un elemento utile e vantaggioso per ricoprire distanze ridotte tipiche dell'ambiente urbano e allo stesso tempo sgravare il traffico veicolare. Al fine di promuovere tali spostamenti la Città, già prima dell'emergenza Covid, ha iniziato a pianificare, progettare e realizzare misure in favore della mobilità ciclabile.

La crisi ha accelerato le parti di opera ancora non realizzate e meglio:

- pubblicazione e realizzazione di 7 percorsi ciclabili e rispettivamente la creazione in forma pop-up di ulteriori tre percorsi per una durata di due mesi;
- da inizio giugno è possibile circolare con le biciclette sulle corsie bus in pianura e in direzione del centro cittadino;
- sono stati pubblicati i segnali per permettere l'utilizzo alle biciclette delle strade "servizio a domicilio permesso";
- oltre alle infrastrutture legate ai percorsi è pure fondamentale fornire adeguati punti di sosta, tant'è che la Città dispone di un piano per i parcheggi bici;
- il Bike sharing è costantemente implementato sia per quanto riguarda il numero di postazioni, sia per quello delle biciclette (di cui 50% elettriche);

- è stato re-introdotto l'incentivo per l'acquisto di bici elettriche e batterie;
- la prova di riduzione a 30 km/h sul lungolago a partire dal 1° luglio permetterà di favorire ancor più i flussi ciclabili, rendendo il percorso più attrattivo e sicuro.

Con tali interventi si disporrà di una rete più fitta e sicura e che andrà anche a favore dei pedoni che godranno di una maggiore separazione dei flussi.

2. *Quali misure sono previste o verranno messe in atto per garantire l'utilizzo in sicurezza dei trasporti pubblici durante questo periodo? In che modo verranno comunicate alla popolazione?*

TPL SA, come le altre imprese del trasporto pubblico, deve sottostare alle direttive dell'Ufficio federale dei trasporti e dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

FFS e AutoPostale, nel ruolo di capofila, hanno sviluppato un piano di protezione per i trasporti pubblici a cui le diverse imprese sono tenute ad attenersi, e che riportiamo brevemente:

- incremento della pulizia giornaliera dei veicoli. Oltre alla profonda e totale pulizia a cui i veicoli sono sottoposti prima della loro entrata in servizio, viene eseguita un'operazione supplementare, in particolare sulle superfici di contatto come maniglie, sostegni, apriporta, bottoni di fermata e tasti;
- i distributori automatici di biglietti vengono sottoposti ad una pulizia accresciuta in funzione del loro effettivo utilizzo da parte dell'utenza;
- l'apertura delle porte dei bus avviene in maniera automatica, ad eccezione della porta anteriore che rimane chiusa. Viene inoltre mantenuta la limitazione d'accesso alla prima fila dei posti a sedere;
- l'ufficio vendita presso la fermata Lugano Centro ha ripreso l'orario normale e il servizio viene svolto attraverso gli sportelli esterni;
- sulle linee di quartiere la vendita dei titoli di trasporto direttamente sul bus resta sospesa.

Le aziende di trasporto non possono assumere un ruolo di vigilanza e viene richiamata in questo senso la responsabilità personale e la solidarietà del cliente. Il mattino e la sera andrebbero evitati per quanto possibile gli orari di punta, preferendo collegamenti meno frequentati. I biglietti andrebbero acquistati il più possibile online, tramite le applicazioni web oppure ai distributori di biglietti, mentre agli sportelli si consiglia il pagamento senza contatto.

Dal 6 luglio 2020 il Consiglio Federale ha introdotto in tutto il Paese l'obbligo di indossare la mascherina su tutti i mezzi di trasporto pubblici. Fanno eccezione i bambini fino a 12 anni e le persone che per motivi particolari (di natura medica) non possono portare mascherine facciali (cfr. art. 3a dell'Ordinanza sui provvedimenti per combattere l'epidemia di COVID-10 nella situazione particolare del 19/06/2020).

Si ricorda come in una prima fase la TPL, in collaborazione con l'Unità di Coordinamento Città di Lugano (UCCL), aveva promosso la distribuzione gratuita di mascherine all'utenza presso la pensilina della fermata Lugano Centro e presso i P+R cittadini (P+R Fornaci, P+R Termica, P+R Cornaredo Stadio-Est, P+R Resega).

TPL SA ha comunicato che nella fase iniziale della ripresa si è riscontrato un utilizzo limitato dei trasporti pubblici comunque senza particolari problematiche. La distribuzione di mascherine chirurgiche gratuite all'utenza si aggira intorno a 1'200 pezzi/giorno.

3. *Come valuta il Municipio un potenziamento provvisorio della rete di percorsi ciclabili (Piste ciclabili POP-UP), l'allargamento di quelle esistenti, la creazione di zone temporanee con limite 30 km/h, su modello di quanto stanno già facendo altre città svizzere e europee?*

La creazione di percorsi pop-up e la riduzione di velocità in forma sperimentale permettono una rapida realizzazione per fronteggiare la situazione nell'immediato. La Città ha previsto infatti di fare uso di tali soluzioni per quanto concerne tre percorsi ciclabili e il lungolago (v. risposta 1).

Tali prove dovranno permettere un'oggettiva valutazione della bontà delle misure, che in seguito dovranno giocare forza allinearsi alle relative procedure di pubblicazione.

4. *Il Municipio ha valutato un potenziamento della rete Bike-Sharing cittadina per favorire l'utilizzo della bicicletta? Si può immaginare un abbassamento delle tariffe?*

Proprio recentemente, il Municipio ha fatto installare 5 nuove stazioni con 50 nuove biciclette. Attualmente la rete denominata "luganese" conta 44 stazioni e 400 biciclette (200 elettriche e 200 tradizionali).

Nell'immediato non sono previste nuove postazioni, tuttavia si sta lavorando molto sulla sensibilizzazione all'utilizzo del bike sharing, tanto che nella settimana dal 22 al 26 giugno si è svolta una promozione in alcune stazioni.

Purtroppo sulle tariffe non possiamo intervenire essendo - Publibike - un progetto nazionale con tariffe uniformi in tutto il paese. Si ritiene comunque un abbonamento base di fr. 9.- mensili assolutamente sostenibile e di facile applicazione.

5. *La Città potrebbe aumentare il sussidio all'acquisto delle biciclette elettriche a pedalata assistita come richiesto in una specifica interrogazione, ad almeno fr. 500.--, creando a tale scopo un fondo annuale di fr. 500'000.--? Questa misura permetterebbe potenzialmente di immettere 1000 bici elettriche in circolazione ogni anno, contribuendo in maniera decisiva a fare della bicicletta una protagonista della cultura cittadina luganese, con ricadute positive su mobilità, ambiente e benessere in Città.*

Il sussidio per l'acquisto di biciclette elettriche e delle batterie è stato re-introdotto con l'inizio del corrente anno nella forma del 10% e max. fr. 250.- per le bici elettriche e 10% e max. fr. 100.- per l'acquisto della batteria sostituita.

In considerazione del tetto massimo di fr. 60'000.-/annui, dell'elevato numero di richieste e nell'evitare disparità con chi ha già potuto beneficiare del sussidio, si ritiene di mantenere il sussidio nella forma attuale.

6. *La Città, i suoi enti autonomi e le sue partecipate intendono generalizzare l'utilizzo del telelavoro anche in futuro in modo da diminuire gli spostamenti all'interno della sua amministrazione? La Città intende sensibilizzare in tal senso anche le aziende private sul suo territorio?*

Il tema del telelavoro è al centro delle riflessioni nel mondo del lavoro. Il Municipio già nel mese di marzo 2019 pubblicava un'apposita Ordinanza Municipale sul telelavoro (1.3.17).

L'esperienza COVID-19 ha sicuramente permesso di sperimentare su più ampia scala questa modalità mettendone in luce pregi e difetti consapevoli che questo test si è svolto in un momento di attività ridotta dell'amministrazione con in particolare sportelli chiusi.

A seguito di questa esperienza, in data 14 maggio 2020 le Direzioni dell'amministrazione sono state invitate a svolgere un'analisi ed a determinarsi su come eventualmente riorganizzare il lavoro considerando l'Ordinanza e l'esperienza COVID. Bisogna essere coscienti che questa modalità non può applicarsi a tutte le professioni e a tutte le situazioni. Il Municipio attende l'esito di queste analisi ma è plausibile ritenere che vi sarà un'estensione di questa modalità di lavoro presso l'amministrazione della Città di Lugano.

Per quanto attiene gli altri enti comunali, il Municipio non può intervenire direttamente, ma ritiene che vi sarà la necessaria attenzione anche da parte loro.

7. *Ha valutato il Municipio la possibilità d'instaurare un sistema di orari cadenzati per gli istituti scolastici in modo da evitare l'intasamento delle strade e dei trasporti pubblici?*

Si precisa che le Scuole di competenza comunale sono la Scuola dell'infanzia (3-6 anni) e la Scuola elementare (6-10 anni).

Per quanto attiene alla Scuola dell'infanzia di regola sono i genitori ad accompagnare i figli a scuola. Mal si coniugherebbe un cambio di orario, in considerazione degli impegni lavorativi dei genitori. Per la Scuola elementare vale, in particolare per i primi due anni, quanto indicato per la Scuola dell'infanzia. Di regola, a partire dalla terza elementare, gli allievi assumono maggior indipendenza raggiungendo l'edificio scolastico autonomamente.

Si ricorda inoltre che per questi due ordini scolastici a Lugano vige un concetto di scolarizzazione per quartiere, ciò che limita, nella maggior parte dei casi, le distanze casa-scuola.

Per quanto attiene al trasporto pubblico ricordiamo che, laddove la citata distanza casa-scuola risulta essere elevata, vengono organizzati degli appositi trasporti gestiti dall'Istituto scolastico, in quanto evidentemente vista l'età degli allievi, non è pensabile, per una questione di responsabilità, fargli usare il mezzo pubblico da soli.

Infine si precisa che la griglia oraria della Scuola dell'infanzia e della Scuola elementare, considerata soprattutto l'età degli allievi, non presenta grandi margini di manovra per risolvere un problema come quello dell'intasamento delle strade nelle ore di punta.

8. *La Città, tramite la sua partecipazione alla comunità tariffaria Arcobaleno, ha previsto di chiedere un rimborso parziale degli abbonati per questi mesi persi?*

La Comunità tariffale Arcobaleno si è allineata a quanto proposto dal consesso nazionale Alliance SwissPass - organizzazione che riunisce 250 imprese di trasporto e 17 comunità tariffali - prolungando la validità degli abbonamenti annuali di 15 giorni e corrispondendo un buono del 15% del valore dell'abbonamento per quelli mensili.

Inoltre i possessori di un abbonamento Arcobaleno transfrontaliero annuale o mensile ottengono un rimborso pro rata retroattivo.

Maggiori informazioni circa le modalità di indennizzo sono presenti sul sito <https://www.arcobaleno.ch/>

9. *Quando è prevista l'apertura promessa delle corsie dei Bus all'utilizzo delle biciclette?*

Da inizio giugno è possibile circolare con le biciclette sulle corsie dei bus in pianura e in discesa nelle tratte seguenti: via Sonvico, via Trevano lungo la caserma dei pompieri, da via Beltramina a piazza Molino Nuovo, viale Franscini, da via Magatti a piazza Manzoni con uscita sul lungolago autorizzata, sul lungolago tra il debarcadere di Paradiso e la rotonda del LAC, via Cantonale. La nuova segnaletica presenta infatti il pittogramma delle biciclette accanto a quella dei bus.

Per garantire la sicurezza tra bici e bus, favorendo nel contempo il passaggio agli incroci semaforizzati, sono state adottate delle misure infrastrutturali per il superamento degli stessi. Dove possibile sono stati posati semafori specifici per le biciclette, con delle aree riservate per l'attesa e il superamento dell'incrocio tramite fasi semaforiche dedicate ai ciclisti. Le misure sono state condivise con Pro Velo.

Ai ciclisti si raccomanda di muoversi con una guida difensiva e previdente, nel rispetto delle norme sulla circolazione stradale, così da poter reagire correttamente anche nelle situazioni imprevedibili, in particolare concedendo la precedenza ai bus che stanno per partire da una fermata.

10. *È vero che il Municipio intende approvare a breve i piani comunali ciclabili di pronto intervento? È vero che il Municipio ha chiesto una modifica di questi piani sviluppati dai tecnici della mobilità in base al piano CITEC, basati su una decisione favorevole del Consiglio comunale, per non dover cancellare dei parcheggi in zona Viganello-Cassarate?*

Il Municipio ha approvato la pubblicazione dei 7 percorsi ciclabili di pronto intervento che non prevedono l'eliminazione di posteggi auto. I tre itinerari con una perdita di stalli auto saranno per contro realizzati in forma pop-up per due mesi e nella forma originaria identificata e contenuta nel Piano comunale dei percorsi ciclabili.

11. *La Città e il suo corpo di polizia cittadino sono disposti a togliere i divieti di transito generalizzato nel centro inserendo dei tracciati provvisori ben definiti che delimitino i percorsi ciclabili da quelli per i pedoni in modo da tutelare i pedoni ed evitare di dover sanzionare i ciclisti?*

Se la domanda è riferita in modo particolare alla Zona pedonale, si ricorda come la medesima è iscritta a Piano regolatore per cui non è permesso il transito delle bici. L'Autorità cittadina quindi non ha margini di manovra per applicare misure anche transitorie per concedere la circolazione delle stesse in tale contesto.

Il Municipio sensibile alla tematica posta, ha comunque dato avvio ed implementato una serie di interventi atti a suddividere le due tipologie di utenza, in particolare:

- autorizzazione a circolare sulle corsie bus;
- limite 30 km/h sul lungolago;
- possibilità di circolare nelle strade "domicilio permesso";
- non da ultimo l'implementazione dei percorsi di pronto intervento.

Con questi interventi si è aumentato in modo importante la suddivisione dei flussi e dei conflitti pedoni/ciclisti. Rispettivamente sono stati implementati i punti di sosta per le biciclette nelle zone adiacenti l'area pedonale, ed è previsto un potenziamento ulteriore di queste aree.

Ci è gradita l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signora e Signori, l'espressione dei nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco,  Il Segretario:

Avv. M. Borradini  R. Bregy



C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Divisione Polizia
- . Unità di Coordinamento Città di Lugano